

# SIMULTANEITÀ PLURISCALARE

---

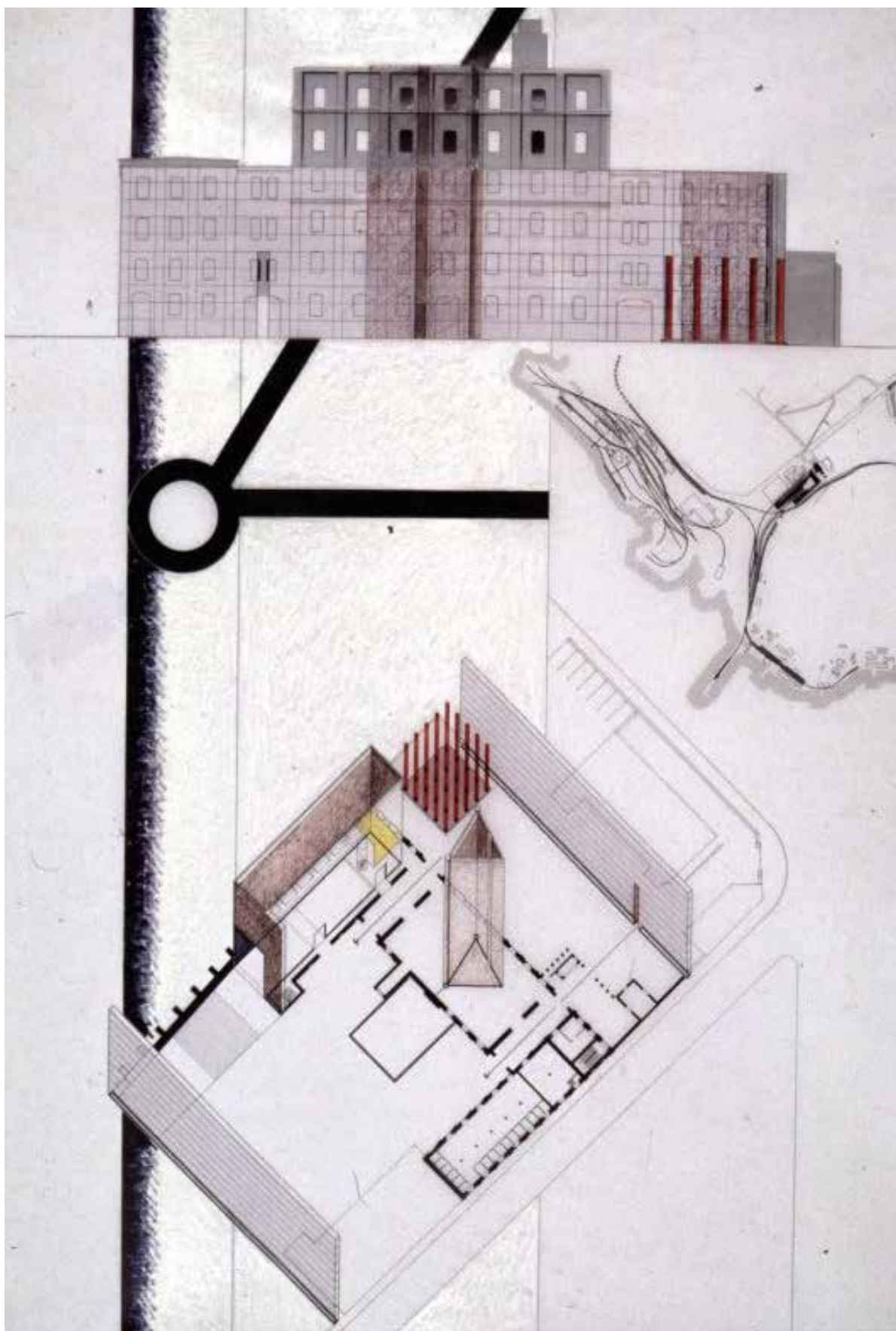
Gundula Rakowitz

In una sola tavola, elaborato per il secondo progetto di concorso del Museo della Resistenza nella Risiera di San Sabba a Trieste nel 1968, contraddistinto dal motto *Ius*, Gianugo Polesello presenta la sintesi del suo pensiero teorico-pratico sull'architettura. Per Polesello noi siamo obbligati a proporre nella città un ruolo architettonico a quei fatti tragici. Il giudizio sul fatto storico, sulla barbarie, è elemento costitutivo del tutto interno a quella struttura logica nella quale una civiltà si riconosce come tale. E lì, in quella struttura, sentimento e passione devono trovare il proprio significato. Di conseguenza Polesello fa del progetto una soluzione architettonica, ne mostra interamente il senso.

In una compresenza simultanea viene raffigurato il concetto di multi-scalarità progettuale: la scala urbana, la scala architettonica e la scala del dettaglio costruttivo. La colonna copre tutta l'altezza della tavola e diventa l'elemento che tiene insieme le varie modalità rappresentative: la planimetria urbana, l'assonometria dell'unità architettonica, il prospetto-sezione del progetto con i piani verticali in trasparenza e la colonna stessa in pianta e alzato.

Nella simultaneità scalare del suo *pensiero in processo*, la *Vorstellungskraft* agisce nel presente mediando le dimensioni temporali del passato e del futuro in quanto insieme di materiali a disposizione, giocati nei loro contrasti e pertanto reinventati: la forza immaginativa che riattiva, secondo un rigoroso metodo compositivo, il da fare che resta latente nel materiale a disposizione.

Ed è qui, nella potenza compresente fra *nova antiquitas et antiqua novitas*, che la movenza decisiva di Polesello assume la figura del montaggio.



## **PROGETTO PER IL MUSEO DELLA RESISTENZA**

Gianugo Polesello, 1968

Disegno per gentile concessione di FFMAAM

Fondo Francesco Moschini A.A.M. Architettura Arte Moderna ([www.ffmaam.it](http://www.ffmaam.it))